

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno . . . L. 26
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdette al
meno sono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
cattolico.
I manoscritti non si restitui-
scono. - Lettere e pieghi non
si accettano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80. - In
terza pagina sopra la firma (no-
crologie - comunicati - dichie-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina se 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3. a e 4. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonci del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

CENTENARIO DI PIO IX

Il Santo Padre Leone XIII ai Capi della deputazione internazionale.

Come abbiamo ieri annunciato, giovedì alle 10 1/2 Sua Santità, nel braccio detto dei Mantovani alla 2ª Loggia di Raffaello, riceveva i Capi della Deputazione internazionale presenti in Roma pel Centenario della nascita di Pio IX.

Assisosi in trono circondato dalla Sua Nobile Corte, dagli E. mi e R. mi Signori Cardinali Mauri, Svampa e Ferrari, e da molti Vescovi, ascoltava la lettura del seguente indirizzo, fatto alla Sua augusta presenza dal Signor Conte Comm. Giovanni Acquaderni, Presidente del Comitato promotore.

« Beatissimo Padre,

« Quando a Dio piacque di chiamare a sé il venerando Vostro antecessore Pio IX, il tutto del mondo fu immenso, come è sempre nella perdita dei Vicari di Gesù Cristo. Il soave profumo delle sue virtù servi però ai cattolici di conforto nell'afflizione, e di speranza che un degno, quanto altrettanto grande Successore, sarebbe venuto a sedersi sulla Cattedra infallibile di Verità, strenuo continuatore delle generose imprese di Lui e partecipe delle sue medesime glorie.

« Né il presentimento fu vano. E la mirabile esaltazione della Santità Vostra al soglio Pontificio, il nome glorioso di Leone XIII, le incessanti cure per oltre tre lustri da Voi sapientemente spese a tutela della giustizia e a vantaggio della Chiesa e della Società parlano con sì eloquente linguaggio, da convincere gli stessi avversari del Papato, che la Vostra missione è opera divina e che il Sommo Pontefice Romano, sia Pio o sia Leone, è Pietro e basta.

« Grati dunque ai segnalati Vostri benefici, permettete, o Padre Santo, che per mezzo nostro i rappresentanti delle cattoliche nazioni si prostrino al Vostro Trono, per esprimervi anche una volta la loro viva gratitudine ed il loro sincero attaccamento, e per ringraziarvi eziandio di aver benignamente incoraggiata la Cristianità, la quale, pur rispettando la volontà suprema dell'immortale Pio IX bramato di essere sepolto entro un'umile tomba, volle artisticamente arricchito il narcece di San Lorenzo fuori le mura, dove quella si trova.

« Padre Santo, questo insigne monumento, che la magnanimità Vostra, l'obolo dei fedeli e l'opera intelligentissima di un giovane architetto, morto anzitempo, eressero al Pontefice dell'Immacolata, è ormai compiuto; e ieri stesso venne solennemente inaugurato alla presenza di tanti Vostri figli, che assistevano devoti alla Messa di Requiem, eseguita per Vostra Sovrana concessione dal collegio dei cantori Pontifici, in suffragio dell'anima di Pio IX; e si commossero al funebre elogio che di Lui si compiacque tessere l'E. mo Vostro Cardinal Vicario.

« Padre Santo, quegli stessi figli si sono trovati oggi al Vostro cospetto, e, compresi della maestà del Vostro grado, Vi parlano tutti uno stesso linguaggio, quello della venerazione e dell'amore. A nome dei cattolici dell'orbe intero, essi, come al Vostro Antecessore, oggi Vi attestano il sentimento della loro immutabile devozione, e si dichiarano pronti a morire prima di mancare alle loro promesse. Essi, come in Pio IX, scorgono in Voi le tracce d'una infinita Provvidenza, che manda i Papi a seconda dei tempi; e, con la Santità della vita, venerano in Leone XIII la profondità della scienza, la vastità delle imprese, lo zelo ardentissimo della gloria di Dio. E come Vi trovano simile a Pio IX nella prodigiosa longevità e nella fausta celebrazione di due Giubilei, il Sacerdotale e l'Episcopale; così Vi augurano ancora lunga serie di anni, perché, a sgomento della incredulità e a conforto della fede, abbiate, incolunte e trionfante, ad eguagliare anche Voi i giorni di S. Pietro su la Sede Romana.

« Sono questi, o Padre Santo, i nostri voti figliali: Voi graditeli, e benediteci ».

Al quale indirizzo il Santo Padre rispondeva col seguente nobilissimo discorso:

« E' nuovo argomento di consolazione al

cuor Nostro riveder voi, dilette figli, in rappresentanza di una numerosa schiera di fedeli convenuti in questi giorni in Roma per glorificare la Chiesa di Gesù Cristo. Intende appunto a tale nobilissimo fine sia il tributo solenne di religiosa riconoscenza che da essi si rende alla s. m. del Pontefice Pio IX, Nostro Predecessore, sia l'omaggio di riverente affetto che alla Persona ed autorità Nostra vi piace in loro nome con tanta effusione di rinnovare. Per l'una parte e per l'altra ben è giusto che Noi commendiamo la vostra pietà. Infatti l'onorata commemorazione del Pontefice Pio IX può dirsi con verità che tutta infine riflettasi nella Chiesa; essendo che se la Provvidenza divina lo guidò e sorresse a compiere quelle opere egregie, onde il suo nome è lodato, ciò fu principalmente a decoro della Chiesa stessa ed a suo maggiore incremento. - Né minore è il frutto che ne suole derivare ai fedeli: mentre essi per la eloquenza appunto dei fatti che quindi vengono ricordati, più saldamente si raffermano nel rispetto e nell'obbedienza dovuta al Pastore supremo delle anime loro, dal quale con arti perfide si tenta pur troppo strapparli.

Senonché, o dilette figli, per quanto si attiene a Noi, attestandovi pure tutto il Nostro gradimento, amiamo in questa occasione che, messa in disparte la Persona Nostra, si raccolga il vostro plauso nel solo nome di Pio IX, a cui desideriamo rendere anche Noi doveroso ufficio di encomio.

E a far ciò innanzi tutto non abbiamo che a ricordare le parole da Noi dirette al Nostro amatissimo popolo di Perugia nel Febbraio del 1878, quando compimmo il doloroso ufficio di annunziargli la morte di lui. Commemorammo allora i lunghi e preziosi servigi da Esso renduti alla comune madre la Chiesa, le sue gesta, i patimenti medesimi con tanta costanza e dignità e fermezza apostolica tollerati; e ricordammo altresì la generosità del suo cuore, la sua singolare pietà e l'insigne devozione alla Vergine, cui rese altissimo onore col proclamare il dogma del suo Immacolato Concepimento.

Quando poi piacque alla Provvidenza divina di destinare l'umile Nostra Persona a succedergli nel supremo Pontificato, con più solenne elogio parlammo di lui nel primo Consistoro, al Sacro Collegio dei Cardinali. In quella Allocuzione segnalammo, fra le sue lodi, l'animo sempre invitto nel pugnare la verità e la giustizia, pro veritate et iustitia invictio semper animo erravit; la indefessa ed esemplare sollecitudine nel governo della Chiesa magnis laboribus in christiana republica moderanda in exemplum perfunctus; la chiarezza delle virtù onde illustrò questa Apostolica Sede, virtutum suarum pleniore sedem Apostolicam illustravit, etc. Tali encomi, non scemati punto dal tempo, ma confermati, Noi godiamo ripeterli innanzi a voi in questo avventurato incontro, siccome Ci fu grato essere altresì congiunti con voi nelle espiatorie preghiere. - Mentre adunque risuona in benedizione il suo nome, mentre le sue ceneri, nella protezione del glorioso Levita Lorenzo, esultano dall'umile avello, cui la comune pietà ha circondato di tanto splendore, anche lo spirito eletto abbia refrigerio e pace in seno a Dio, abbia corona di gloria nel consorzio dei santi.

Ora, dilette figli, caldamente vi auguriamo che la rimembranza de' suoi preclari esempi possa mantenere ed accrescere in voi quei sentimenti generosi di devozione alla Cattedra di Pietro, che, a nome eziandio di tanti vostri fratelli, ne avete significati. A voi e ad essi sia largo Iddio dei celesti favori, che noi di tutto cuore da Lui imploriamo nell'impartire a tutti l'Apostolica benedizione.

Levatosi quindi in piedi impattiva la Benedizione Apostolica.

Dopo di che, appressatosi al trono il signor comm. Filippo Togli offriva a Sua Santità l'indirizzo splendidamente rilegato e l'obolo dell'amor filiale.

In seguito, il Santo Padre con paterna affabilità ed in modo tutto familiare dava lettura di un suo scritto, riguardante aneddoti storici e fatti accaduti fra Lui e la s. m. di Pio IX.

Da ultimo erano ammessi tutti i presenti al bacio del piede, mentre Gli erano umiliate diverse particolari offerte per l'obolo di S. Pietro.

Vekerle in cattive acque

Si leggeranno senza dubbio con grandissimo interesse i dispacci da Vienna (Vedi ultime notizie) dell'Agenzia Stefani che descrivono in poche, ma eloquenti parole, i giri viziosi del sig. Vekerle da Budapest a Vienna e viceversa, quale disgraziato commesso viaggiatore della setta invaghita del matrimonio civile. Come ci raccontano i telegrammi dell'altro ieri, il capo del Gabinetto liberale ungherese è stato ricevuto dall'Imperatore, ha avuto un lungo colloquio con lui, ma senza risultato, e rimarrà qualche altro giorno a Vienna, per tentare, crediamo noi, di non partirne assolutamente colle pive nel sacco.

I dispacci particolari dei grandi giornali europei ci fanno poi sapere vari particolari che illustrano benissimo tale stato di cose. A Budapest, il Consiglio dei ministri siede quasi in permanenza, e per due giorni consecutivi, domenica e lunedì, fu in continue deliberazioni. Le resistenze del Sovrano alle richieste del governo ne sono il gran tema, e alcuni fogli liberali cominciano a temperare le proprie esigenze ed a battere in ritirata. Perché non, modificare, dicono alcuni di essi, il progetto di matrimonio civile in maniera da renderlo accettabile anche ai Magnati? Perché non riconciliare le due Camere a costo anche di sacrificare i due ministri più compromessi, il conte Csaky e Szilagyi, se non proprio il presidente del Consiglio? A questo proposito si è, anzi, notato che fra i ministri ungheresi invitati alle nozze dell'arciduchessa Carolina, figlia dell'arciduchessa Maria Immacolata, non figurano né il Csaky, né il Szilagyi, né l'Hieronymi, circostanza di cui nessuno può negare il significato.

Vi sono persino dispacci da Budapest che annunziano essere ivi ritenuta certa ed imminente la dimissione dell'intero gabinetto.

Le azioni del matrimonio civile sono, dunque, in ribasso, e nessuno può stupirsi. Noi troviamo piuttosto sorprendente l'audacia che ci volle per pretendere dal Monarca, sia un'informata di Magnati, sia anticostituzionali pressioni sopra la maggioranza, sia una solenne manifestazione a favore del matrimonio civile, per tenere su il ministero Vekerle. E ci parrebbe quindi naturalissimo che S. M. Francesco-Giuseppe, invece di cedere, lasciasse andare a spasso ministri tanto indiscreti.

La scuola popolare e il socialismo

L'illustre pedagogista torinese, prof. commendatore Giuseppe Allievo, ha trattato in un opuscolo, con quella profondità di dottrina che gli è propria, l'argomento del socialismo combattuto nella scuola per mezzo della formazione del carattere dell'alunno.

L'opuscolo, che è un lavoro squisito per elevatezza d'idee, larghezza di vedute e vigoria di ragionamento, porta il titolo: L'educazione personale, il socialismo e la famiglia. Per darne un piccolo saggio riferiamo le seguenti importanti e ben giuste considerazioni, che si leggono a pag. 9 e 10:

« La questione sociale spuntò da un sentimento di disagio sorto nel seno delle classi popolari, e quindi dal desiderio di migliorare la loro condizione economica, mediante una più razionale e conveniente distribuzione della pubblica ricchezza, la quale provvedeva alle esigenze della loro vita materiale. I socialisti s'impossessarono di questo sentimento, di questo desiderio popolare, ma invece di abbracciare in tutta la interezza la natura umana, non videro più in là delle basse tendenze dell'umanità.

« Ristringendo la destinazione umana tutta quanta nell'angustia cerchia di questa terrena esistenza, ricercarono lo scioglimento del problema sociale nel godimento de' beni materiali universalmente diffusi, e conquistati mercè l'opera individuale vincolata in esclusivo servizio di tutti. Così il socialismo disconosce la parte più nobile della persona umana, destinata a vivere una seconda vita oltre la tomba, e calpestando quelle credenze religiose, che solo hanno virtù di lenire le piaghe sociali colle speranze celesti, non solo non guariscono la convivenza umana dalla tremenda crisi, che la travaglia, ma ne perpetua lo scompiglio

e la trascina a disperare delle proprie sorti.

« L'egoismo, la sete del godimento attuale, dilagano oggi come le irrefrenate onde di un torrente devastatore nella società umana.... Che cosa si nasconde, oggi in fondo, dietro al socialismo odierno delle masse, se non un feroce egoismo? E che cosa è la disperata statolatria socialista, se non l'espressione più schietta e genuina del più brutale egoismo? » Così scrive giustamente Manfredi Siotto-Pintor a pag. 152, 157 della sua recentissima opera: La riforma sociale in Italia, dove validamente propugna la libertà personale dell'individuo ed i diritti della famiglia contro la statolatria.

« La formazione del carattere dell'alunno è ad un tempo il più potente antidoto contro il socialismo, il compito supremo dell'arte educativa, il compiuto riconoscimento della persona umana. L'uomo di carattere è ossequente al dovere, s'inchina davanti alla sovranità di Dio sull'universo, obbedisce al legittimo potere sociale, ma non è mancipio di nessuno, vuol essere lui, afferma i suoi diritti, la sua libertà personale, la sua individualità in faccia agli adoratori del dio Stato, ai banditori dell'anarchia, ai sovvertitori delle classi sociali.

« L'uom di carattere colla forza della sua volontà, colla costanza de' suoi propositi, colla saldezza de' suoi convincimenti, colla sua incrollabile fede nel trionfo del vero e del giusto, rimane una vivente protesta contro il potere corruttore, contro gli egoisti di ogni fatta, contro gli amministratori della cosa pubblica, che mercanteggiano colla propria coscienza e mutano principii secondochè muta il loro individuale tornaconto. »

CONFESSIONI

Dal Folchetto del 26, N. 114.

« Io credo che siano nel vero i giornali cattolici quando rilevano la contraddizione assoluta in cui cadono tutti coloro — ed in Italia sono moltissimi, specie tra la classe dei così detti patrioti — i quali condannano, nel 1894, le bombe degli anarchici, dopo di aver assolto, nel 1867, la mina della caserma Serristori. »

Dalla Gazzetta di Torino, del 25-26, N. 143:

« Ormai, bisogna confessarlo, il liberalismo trova una corrente, se non affatto ostile, di scetticismo profondo nelle masse, che non credono in esso più di quello che si creda alle etichette dorate che certi negozianti applicano sui loro prodotti per mistificare meglio il pubblico. »

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 1. — Dopo l'audizione dei testi, Simonelli, Norsa, Abbiati e De Johannis che depongono favorevolmente a Zammarrano, il perito fiscale Maglione riassume le indagini fatte sulla situazione della Banca Romana insieme con l'altro perito Ravano. I periti dicono che il vuoto di cassa può farsi rimontare fino dal dicembre nel 1884 per 5 milioni. Ascese all'epoca dell'ispezione Biagini a nove milioni e al 1893 a 23,045,456. Il totale delle spese per la riscossa risultanti dai bilanci dal 1875 al 92 è di 3,660,578.

— Nell'udienza pom. è terminata l'esposizione dei periti a difesa.

L'udienza è quindi rimandata a domani.

ITALIA

Cremona — Il Vescovo di Cremona in contravvenzione — Mons. Geremia Bonomelli è stato dichiarato in contravvenzione perchè la processione del Corpus Domini, uscita dal Duomo, percorse un itinerario molto più lungo di quello che era stato denunziato col preavviso dato all'autorità di P. S. a termini della legge 30 giugno 1889.

Questa è stupenda!

Palermo — Dopo la sentenza — Stamane, secondo le prescrizioni del regolamento carcerario, sono stati fotografati De Felice, Bosco, Moutalto, Barbato, Petrina, Verro, Pico e Benzi. Si assicura che Bosco e Petrina si tradurranno a Messina per deporre nel processo degli anarchici che si dibatterà fra giorni dinanzi quel Tribunale di guerra.

Stamane Caralli e Cassina, assolti con la sentenza di ieri, furono messi in libertà. Fuori del

carcere attendevano molte persone, le quali furono fatte allontanare pacificamente per evitare manifestazioni. I condannati, meno Barbatto, dichiararono di ricorrere in Cassazione, nominando a difensori Zanardelli, Nocito, Altobelli, Impallomeni, Marinuzzi e Palmieri.

Roma — Per la condanna di De Felice — Teri circa un centinaio di studenti, riunitisi all'Università, fecero una dimostrazione protestando contro la sentenza del tribunale di guerra, che condannò De Felice e coimputati. La dimostrazione infine si sciolse pacificamente con evviva a De Felice.

— Si sequestrarono circa venti telegrammi diretti a De Felice ed alla famiglia.

ESTERO

Russia — La recente congiura — Sulla recente congiura scoperta in Russia la Kreuzzeitung ha da Pietroburgo nuovi ed interessanti particolari.

La polizia, prima di eseguire i noti arresti volle farsi un completo piano di operazione e prendere le più esatte informazioni su tutte le circostanze che le pareva necessario conoscere.

Anzitutto furono arrestati, prima delle feste pasquali, numerosi studenti dell'Istituto tecnico: quindi furono arrestati allievi di istituti privati, come pure alcuni impiegati di basso e di alto rango. A. che un medico dell'ospedale Maximilianowski fu tratto in prigione.

Il procedersi della polizia fu motivato dall'arresto del figlio maggiore della vedova del generale Androw.

Dalle lettere sequestrate, la polizia riuscì a scoprire una congiura che doveva scoppiare il Sabato Santo.

Nella perquisizione praticata in casa della madre dell'arrestato, la polizia rinvenne parecchie lettere cifrate e le chiavi del linguaggio convenzionale; tutto era tenuto nascosto in seno da una figlia della Androw.

Un altro figlio di lei, la cui complicità risulta patete dalle lettere trovate presso il fratello arrestato, tentò di suicidarsi, ma un agente di polizia, che osservava attentamente ogni suo movimento, riuscì a strappargli di mano il revolver.

Fratello e sorella furono arrestati durante la notte. Dalle lettere cifrate la polizia riuscì a conoscere i nomi di tutte le persone compromesse nella congiura, ed in tal modo ebbe confermati i sospetti comunicate dalle polizie di Londra, di Berlino e di Bruxelles.

La congiura era quella, da vecchi ministri, i quali fino a poco fa erano all'estero ed ora sono scomparsi senza lasciar traccia di sé.

In un villaggio ai confini della Finlandia la polizia scopre una tipografia clandestina in cui si stampavano proclami diretti allo Zar. I proclami contenevano domande di istituzioni liberali, l'abolizione dell'attuale forma di governo ecc.

Delle lettere sequestrate agli impi gati, che ora si trovano in carcere, risulta che i piani dei congiurati dovevano esser messi in esecuzione quando lo Zar avesse preso alloggio, durante le manovre sul territorio del Dnieper, lungo la ferrovia Witebsk Orel.

Gli impiegati arrestati erano addetti appunto a quella linea. Fra gli arrestati evvi pure un prossimo parente di Pobedonoszew.

Un impiegato ferroviario si uccise con un colpo di rivoltella nel momento in cui gli agenti di polizia entrarono nel suo ufficio.

Per dare un'idea del rigore che spiega in questi tempi la polizia, basterà notare che durante le ultime dimostrazioni polacche di Varsavia 16,237 persone d'ambi i sessi furono arrestate, e fino ad ora, ad un mese di distanza, solo 60 furono rilasciate. Le altre, secondo ogni probabilità, non saranno più viste dai loro parenti e conoscenti per parecchi anni.

Svizzera — I vecchi cattolici — In prova della continua decadenza a cui è ridotta l'eresia dei vecchi cattolici, il Credente Cattolico di Lugano, così narra quei mestieri debbono esercitare per vivere alcuni sacerdoti di questa novella chiesa.

Il giornale di Lugano così scrive: « Per differenza e ruggini contro « l'infallibile magistero vecchio cattolico di Berna » adesso i già pastori vecchio cattolici fanno i seguenti mestieri: Bruhin, lo speziale a Basilea; Schmid, l'oste a Mönchenstein; Rossi il fornajo a Chaux de Fond; Kolb, scrivano alla redazione del foglio umoristico Nebenspalter.

Saladin dovette cavarsela da Zurigo insieme al parroco Wrubel per dissapori e divergenze, con quel sinodo. »

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 2 GIUGNO 1894

Udine-Riva-Castello Alizza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 16.7 Min. An. notte 10.6 Barometro 754. Stato atmosferico Vario Vento Vario Pressione leg. crescente Venti Vario — pioggia Temperatura: Massima 20.6 Minima 13.7 Media 16.64 Acqua a m. 11. Altri fenomeni: N.

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 4.13 Leva ore 2.42 a. Passa al meridiano 12.46 Tramonta 6.18 p. Tramonta 7.37 Età giorni 28 Fenomeni: N.

La rivista

Il signor Generale comandante il Presidio, comunica che i signori ufficiali in congedo qui residenti i quali vogliono intervenire alla rivista che avrà luogo domani alle ore 9 nel Giardino Grande, dovranno trovarsi, se montati, in Piazza Garibaldi per le ore 8 e tre quarti onde possano mettersi al seguito del signor Generale, se a piedi, per la stessa ora in Giardino per unirsi agli ufficiali dell'esercito permanente fuori rango.

La tenuta prescritta è la grande uniforme con sciarpa.

Coloro che interverranno montati alla rivista faranno uso della bardatura di parata.

Alle undici in Municipio avrà luogo l'estrazione delle grazie dotali.

Erogazioni in occasione della festa dello Statuto

La Giunta Municipale ha stabilito le seguenti erogazioni in occasione della festa dello Statuto:

- Ai giardini d'infanzia L. 1000 Al Comitato Prof. dell'Infan. > 500 All'Istituto Tomadini > 500 Alla Società dei Reduoli > 300 Alla Congregazione di Carità > 300 All'Asilo infantile > 300

Manovra dei pompieri

Domani, festa dello Statuto, i civici Pompieri eseguiranno alle ore 8 una manovra straordinaria nel cortile delle scuole di San Domenico, cui il pubblico potrà intervenire.

Consiglio Comunale

Nella seduta della Giunta municipale di giovedì venne deliberata la convocazione

« E poichè dinanzi ad essa si spezza il potere del senso, conviene ricorrere a mezzi conoscitivi, che eccedono il senso, ma che appartengono originariamente all'intelletto. »

Se ci siano questi mezzi e cosa siano, se sia e che cosa sia la sostanza, che sorregge i fenomeni, la scienza sperimentale non ha mai potuto trovare; Galileo ci avverte che il senso e l'esperienza si debbono anteporre ad ogni discorso, per quanto possa parere ben fondato. » p. 91-92.

Si dubita se vi sia mezzo per conoscere la sostanza, si asserisce che tale questione va risolta secondo la scienza sperimentale, nel significato che tutte le cognizioni ci vengono dai sensi: in una parola risolve la dubitativa « se vi sia mezzo per conoscere la sostanza » in negativa, perchè dinanzi ad essa si spezza il potere del senso: il che è risolvere tutto lo spirito umano in sensazioni — « di là del fenomeno la mente non arriva » p. 160 — ed equivale a dire essa è materiale.

Dicemmo già che nel nostro mondo interiore è un continuo avvicinarsi di sensazioni, percezioni, rappresentazioni o fantasmi, memorie, pensieri, mentre il fondamento o la causa che li produce sta sempre ferma e ferace di nuove idee, incalzantesi e succedentesi senza tregua, come le onde, le navi, od i chiaroscuri prodotti dall'una e dall'altra in un gran porto mercantile, mentre il faro che le prospetta rimane costantemente immobile: o come il continuo cessare e riprodursi e variare delle cose del mondo visibile davanti a questo mirabile sole che tutte le illumina e ravviva.

Questi enti interiori parte sono prodotti dai sensi parte dall'intelletto.

del Consiglio comunale per il 15 giugno. Sarà una tornata importante e che durerà tre o quattro sedute. Ci sono molti oggetti da esaurire e fra gli altri il conto consuntivo 1893 e relativo resoconto morale, autorizzazioni a stare in giudizio contro la Ditta Dormisch per pagamento dei canoni della forza motrice e contro la Provincia per pagamento della spesa di concorso per il Ginnasio-Liceo, regolamento per il Consiglio comunale, ampliamento dell'abitazione del veterinario municipale, ampliamento delle scuole d'arti e mestieri, erezione di un chiosco in piazza del Duomo, nuove deliberazioni sul Legato Caccia, quattordici interpellanze del consigliere Pletti, una interpellanza del consigliere Cassola sull'inaugurazione dell'Asilo infantile Marco Volpe, ecc. ecc.

I funebri della signora Kechler

I funebri della compianta signora Angiola Chiozza-Kechler, celebrati stamattina alle 9 nella Metropolitana, riuscirono imponenti. Impossibile dare l'elenco di tutte le persone ragguardevoli, che vi presero parte. Ci limiteremo ad accennare il R. Prefetto, il Sindaco, il Provveditore degli studii, il maggiore dei carabinieri cav. Lavista, il senatore Pecile, il preside Misani; vari assessori e consiglieri comunali e provinciali ecc. Istituti di credito e di beneficenza, associazioni di mutuo soccorso e molte distinte famiglie della città erano largamente rappresentati.

Aprivano il corteo le fraterne; veniva quindi la banda cittadina, le operaie degli stabilimenti Kechler e quelle del Cotonicificio, seguivano: un carro a due cavalli carico di bellissime corone (circa 35) il clero e la bara sul carro di prima classe, tirato da 4 cavalli.

Dietro la bara i parenti della defunta; quindi due file di signore abbrunate, appartenenti alla aristocrazia udinese, seguite dalle varie rappresentanze; gli orfanelli dell'istituto Tomadini, e i coloni delle famiglie Kechler, Pecile di Prampero. Numero stragrande di torcie. In Duomo si cantò la Messa. Lungo tutto il percorso una folla fitta fitta di popolo faceva ala al corteo.

Un bravo carabiniere udinese

Nel noto conflitto avvenuto a Sassari colla banda De Rosas, fra i carabinieri, comandati dal maresciallo Audisio, rimasto vittima del suo dovere, che si distinsero, c'è anche il milite Sandrini di Udine. I giornali aggiungono che i bravi carabinieri, che presero parte in quello scontro ricevono da tutta la cittadinanza vive congratulazioni.

Un friulano ricettatore di refurtiva

In un furto avvenuto a Venezia di sette quintali d'olio del valore di lire 600 in danno di varie ditte, venne arrestato insieme ad altri il garzone Giuseppe Forti, d'anni 19 da S. Lucia perchè prestò mano al suo padrone Bianchi Attilio biadajuolo, nel ricettare la refurtiva.

Biblioteca civica

Acquisti: — Turiello, Pubblica contemporanea — Lombroso, Delinquente — Macaulay, Saggi critici — Verri, Il Caffè — Carrer, Anello di sette gemme — Nannucci, Voci e locuzioni italiane derivate dal Provenzale, Analisi critica dei verbi ital. Vol. 6 — Marchesetti, Necropoli di S. Lucia — Gloria, L'agricoltura nel Pa-

dovano, Vol. 2 — Lentant, Hist. du Concil de Pise — Nuove carte topografiche del Friuli — Bartholomeis, Rappresentazioni antiche ital. — Homeri Carmina gr. lat. — Stellini, Opere tradotte dal Mestica — Nisard, Etudes de meurs sur les poètes latins de la decadence — Mons. Cappellari, Vita di Gesù Cristo — Majorana, Del Parlamentarismo — Rava, Ceiso Mancini filosofo del sec. XVI — Luzio, Mantova ed Urbino, fig. — Negri G., Rumori mondani — Galeotti L., La prima legislatura del R. d'Italia — Bonfadini, Vita di Francesco Aresè — Minguzzi, Governo di Gabinetto e Gov. Presidenziale — Calisse, Storia del Parlamento Siciliano — Vaccaro, Le basi del diritto e dello Stato — Carle, La vita del Diritto — Koblar, Società Storica della Carniola (ted.) — Boglietti, Don G. d' Austria — Cavour, lettres a la Comt. di Circourt — Cordenons, Sulla scrittura degli Euganei Veneti — Crescini, Manuale Provenzale — LeGuardi, La psicologia dell'arte nella Divina Commedia — Macola, l'Europa alla conquista dell'America — Castaro, Studi Storici — Massarani Tullio, Come la pensava il dottor Lorenzi — Mosso, La temperatura del Cervello fig. — Tasso Torquato, Dialoghi inediti dei casi di amore — Tolomei A., Scritti vari — Wagner, Opera e Dramma — Bantivoglio, La Nuzziatura di Francia, Vol. 4 — Canestrini, La Scienza e l'Arte di Stato.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Table with 2 columns: Category and Amount. Rows include: Sete entrate nel Mes di maggio 1894, Alla stagionatura (Gregge Colli N. 62 K. 6150, Trame > 10 > 975, Organzini > 3 > 200), Totale > 75 > 7325, All' assaggio (Gregge N. 155, Lavorate > 13), Totale > 168.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Reggimento fanteria eseguirà domani 3 dalle 19 1/2 alle 21 in piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Marcia « Italia » Gemma 2. Mazurka « Sous les Chataigneurs Ombreux » Farkack 3. Pot-pourry nell'opera « I Puritani » Bellini 4. Concerto per quartino « L'archicchino » Gatti 5. Atto 4.º dell'opera « La Favorita » Donizetti 6. Polka « Nannina » Cardinali

Una legge contro i milionari

Il deputato Watun presentò un progetto di legge alla Camera di Nuova Jersey, col quale propone che tutti coloro che posseggono più di un milione di dollari, non possano trasmettere ai loro eredi per testamento o in altro modo che un milione di dollari e il resto della fortuna passi allo Stato che la dividerà fra le diverse contee in proporzione della loro popolazione servendo il denaro per scuole pubbliche, asili di alienati, ricoveri di mendicanti.

Il deputato Watun sostiene che la più gran parte delle sostanze che oltrepassano il milione furono acquistate con mezzi illegali.

materiali e spirituali, visibili ed invisibili, ed anche possibili, e tutte sotto di se le abbraccia. Esso supera quindi l'estensione non solo degli esseri da cui l'ho cavato, ma di tutti quelli che compongono il mondo, e siccome questi sono individuali e una buona parte materiali, esso è invece generale ed universale e trascende la materia, e prescinde dalle condizioni di questa, la quale è in continuo mutarsi: quel concetto è sempre lo stesso, senza crescere né calare, è immateriale.

Lo stesso dicasi del concetto di uomo. Esso si estende oltre gli individui, e comprende tutti i passati e presenti e futuri figliuoli di Adamo, ed ancora infiniti possibili ad esistere e sta senza che vengano, ed anche senza quelli che già furono. E così via.

Queste nozioni adunque non legate ad un oggetto particolare, individuale, materiale, aventi per termine una idea generale, universale, che trascende la materia e le sue condizioni, i suoi limiti, non può essere prodotto del senso che non percepisce se non un oggetto per volta, o se più, ma sempre in una data misura o numero, con tutti i suoi contorni di grandezza e di figura; e però non può essere materiale ma immateriale, e perciò effetto di un'altra potenza che dicesi intelletto, il quale quindi dev'essere spirituale: altrimenti l'effetto supererebbe la causa, cioè il concetto sarebbe esteso, comprensivo e spirituale, e l'intelletto materia, determinato a rilevare gli oggetti singolari e concreti.

(Continua).

19 Appendice del CITTADINO ITALIANO

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

XXII.

Spiritualità dell'anima

« La Psicologia moderna scientifica (l'altra è credente!) materia e spirito come astrazioni le intende e le spiega, ma come entità, non le intende, né le spiega » p. 14.

« Meccanismo dell'intelligenza » p. 88.

« Indulgiamo all'uso scolastico e definiamo la Psicologia: scienza che studia la produzione e lo sviluppo di quei fenomeni del cervello, e in genere del sistema nervoso, che si comprendono sotto il nome generico di anima o spirito. » p. 9.

« Colla sensazione e colla rappresentazione sono dati gli elementi di tutto il mondo psichico, o se vogliamo dire dell'intelligenza » p. 107.

« Dalle felici intuizioni di Hobbes, di Hartley, di Giacomo Mill, noi arriviamo ai sistemi del Bain, dello Spencer, dello Stuart Mill, per passarci dei minori. E sempre e in tutti troviamo lo sforzo e l'intento di risolvere lo spirito in un sol fatto elementare, le sensazioni » p. 107-108.

« Oltre le qualità, oltre il fenomeno, ci dev'essere la sostanza, il fulcro delle qualità e dei fenomeni. »

Chi era il preparatore onesto?

Il progresso delle scienze mediche, come è palese per la chirurgia e dovuto allo studio della esatta diagnosi e delle cause prime dei mali per lo più di origine parassitaria. Questa verità da Lister a Koch non ha più bisogno di sanzione; ma i clinici e i terapeuti da tempo avevano dimostrato, come Baccelli per il reumatismo, che moltissime malattie costituzionali derivano da microrganismi che inquinano gli umori ed i tessuti. I depurativi sono veri antiparassitari. La Parigina del Mazzolini di Roma occupa il primo posto. Come tutte le scoperte, sostenne la guerra degli invidiosi, mai tanti trionfi da essa riportati, ora si aggiunge anche l'alta onorificenza, che dopo tante altre, le ha assegnato il Congresso Medico Internazionale di Roma. Gli illustri scienziati, assegnando alla Parigina la massima onorificenza avuta dalle specialità hanno onorato il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, come inventore di un depurativo di efficacia incontrastata. — Si vende in bottiglie da L. 8 Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la Bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca in filigrana e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Vero tributo d'amore sono le legtime ed il rimpianto con cui l'intera città oggi accompagna alla sua ultima dimora terrena la gentil donna

ANGIOLA CHIOZZA KECHLER.

Nella sua vita operosa, illuminata da quella serenità costante, che è espressione di un animo grande, ella si guadagnò i cuori di tutti con la schiettezza del suo cuore, e col suo dolce, grazioso parlare.

« Aperse sempre la mano a miserabili e stese le palme a poverelli. »

Libro della Sapienza XXXI.

Fu sua, veramente sua, la sapienza « che nella destra mano la lunga vita, nella sinistra le ricchezze » e la gloria.

Sapienza III.

Noi, ch'ella chiamò intorno a se con autorità e amore di madre per trasmetterci, come preziosa eredità, la cura di quelli ch'ella predilesse tra gli sventurati, i fanciulli poveri; noi, a cui ella fu guida, lume e consiglio; noi, che facciamo tesoro del ricordo delle sue parole e del suo esempio; e sentiamo tanto profondo il cordoglio di averla perduta, pur comprendendo la vanità d'ogni umano conforto, per obbedire ad un impulso del cuore, mandiamo ai suoi cari le più sincere ed affettuose condoglianze.

Letizia co. Otello Asquini — Angelina Bearzi Biasutti — Angela nob. Michel Celotti — Costanza Roberti march. di Coloredo — Maria Bearzi co. di Coloredo — Isabella nob. Albrizzi Cicomi-Beitrame — Adele Luzzatto-Luzzatto — Angelina Lampertico march. Mangilli — Eugenia Basevi-Morpurgo — Maddalena Micoli-Toscano — Emilia Girardelli-Muratti — Ida Pecile — Antonietta Dottori Morrelli-Rossi — Carolina co. Cavalli di Trento.

Volge già il settimo giorno dacchè, nell'ancor fresca età di quaranta anni, esalava la bell'anima di Dio

GIACOMO MISSERA

direttore di negozio del sig. Tiziano Orlandi.

Giovine di ottime qualità di mente e di cuore, onesto fino allo scrupolo, buono con tutti, affezionatissimo ai suoi padroni, che di pari effetto lo ricambiavano e, meritate, avano in lui fiducia illimitata, rientemente, si cattivarsi la benevolenza di quanti lo avvicinavano; e di ciò ben fanno prova i funerali, che riacquero soleani.

Egli inoltre fu sincero cattolico, sopportò la breve, ma penosissima malattia con cristiana rassegnazione, e morì con i dolci conforti della religione.

Iddio accolga pietoso le preghiere che parenti ed amici innalzano per la sua anima benedetta, e ne affretti il trapasso dal luogo di purgazione, alla beatitudine celeste.

M. A.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item names and prices.

Table titled 'Mercato del pollame' and 'Mercato Granario' listing prices for various types of poultry and grain.

Grave disgrazia per coloro che hanno i banchi levati dalla 4a.

DIARIO SACRO

Domenica 3 giugno — Lo Statuto — s. Clotilde reg.
Lunedì 4 giugno — s. Francesco Caracciolo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Pres. Biancheri

Nella seduta mattutina si discute il bilancio dell'istruzione.

Arbib sostiene la necessità delle economie, dice che se ne otterrebbero per 15 milioni affidando alle provincie tutto l'insegnamento secondario.

Bacelli risponde che questa riforma l'ha chiesta ben 10 volte.

Celli dice che più di 600 mila ragazzi non vanno alla scuola perchè mancano di vesti e di cibo; che bisogna riformar molto e molto, e che fra le altre bisogna lasciare di voler un'infanzia armata. Si risparmi dove è possibile e si provveda dov'è necessario.

Per voto della Camera la discussione generale proseguirà ancora.

Nella seduta pom. Calenda risponde ad Imbriani che interroga sulla condotta di alcuni presidenti delle Assise, alludendo all'incidente Miceli-Biagini alle Assise di Roma. Deplora gli avvenuti disordini.

Nella discussione dei provvedimenti finanziari parlano, fra gli altri, d'Arco. Egli dubita che le istituzioni siano state male attuate applicando l'unità con immane accentramento, applicando la libertà col fare un parlamentarismo con tutti gli inconvenienti che questo, ove non sia ben regolato, produce.

Rudini, molto ascoltato parla a lungo; fra l'altro dice: « Noi viviamo da qualche tempo avvolti come in una rete d'interessi fittizi dei quali sono prigionieri il governo, la Camera, il paese. Nostro compito deve essere quello di interpretare più esattamente i bisogni, le aspirazioni del paese, se ciò non faremo le istituzioni parlamentari declineranno fatalmente e non varranno a salvare gli espedienti legislativi ».

Chimiri ritiene che siano necessari almeno 75 milioni di nuove imposte; al rimanente fabbisogno deve sopprimerli con le economie che devono quindi ammontare a 27 milioni. Sa queste basi l'oratore crede probabile un accordo e ritiene perciò che nell'interesse del paese la Camera debba deliberare il passaggio agli articoli.

Agnini e colleghi interrogano per sapere le intenzioni del Governo circa la esecuzione di tutte le condanne pronunziate dallo Stato d'assedio dai Tribunali militari, che per la loro enormità hanno sollevato contro di sé la coscienza di quanti hanno senso di equità sociale.

Crispi dichiara di non accettare l'interpellanza. Le sentenze dei Tribunali non si lodano, non si biasimano, non si discutono. Non è nei suoi poteri di giudicare o mutare lo stato delle cose.

Agnini: — Mi meraviglio della risposta. Il Governo stesso sente vergogna.

Crispi: — Voi dovrete sentire vergogna che non rispettate le pronuncie dei giudici del vostro paese.

E se ne va tranquillamente.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Pres. Farini
Si procede alla discussione sul bilancio dell'interno.

Codronchi parla sul servizio di pubblica sicurezza di cui deplora l'inefficienza, stigmatizzando la corrente ostile agli agenti della forza.

Cavalletto si associa alle parole di Codronchi, occupandosi di diversi rami dell'amministrazione dell'interno. Maiorana Calabiano considera la questione della

P. S. dal punto di vista del disordine amministrativo degli enti locali, specialmente in Sicilia.

Galli, sottosegretario dell'interno, risponde ai diversi oratori. Dopo brevi parole di esordio, entra nella questione della pubblica sicurezza. A proposito di questo servizio, e della grave accusa scagliata contro la polizia di non aver scoperto i lanciatori delle bombe in Roma e in altre città, osserva che anche a Parigi le indagini della polizia non furono sempre fortunate.

Contesta che i carabinieri subiscano le influenze locali. Conclude, dicendo: « Il programma di Francesco Crispi che invocò la tregua dei partiti, si può riassumere: combattere i partiti estremi, distruggere le cause economiche del malcontento, ristabilire la pace pubblica. Spera che esso meriterà l'approvazione del Senato. »

Parlano poi Maiorana e Costa a nome del relatore assente.

Sul capitolo 37 (polizia dei costumi) parla a lungo Ottolenghi. Si rimanda il seguito a domani.

ULTIME NOTIZIE

Sulla prossima battaglia parlamentare

Pare che la battaglia parlamentare sopra i provvedimenti finanziari sia più prossima di quanto si credeva. Ormai il Ministero non si fa più alcuna illusione circa l'impressione prodotta dalle dichiarazioni di Sonnino e ha deciso di uscire dalla incertezza affrettando il voto.

Il Don Chisciote dice: « Il discorso di Sonnino, il quale ha negato il tener conto delle critiche mossegli da ogni parte della Camera, parve una vera provocazione. Il giudizio che se ne è dato è così deplorabile che gli stessi più caldi ministeriali non si fanno nessuna illusione circa l'esito del voto. »

Il Folchetto dice: « Viste le illusorie concessioni fatte da Sonnino, e vieppiù certo oramai che le varie frazioni delle Opposizioni saranno concordi nel negare il passaggio alla discussione degli articoli. »

La grazia all'avvocato Molinari

Uno di questi giorni sarà ricevuta al Quirinale dal Re e dalla Regina, la deputazione presieduta dal senatore Cadenazzi che in nome dei mantovani chiederà ai Reali la grazia per l'avvocato Molinari, condannato dal tribunale militare di Lunigiana e attualmente rinchiuso nel reclusorio di Oneglia.

La crisi in Ungheria

Vienna, 1. — L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministro ungherese Wekerle, ed incaricato il conte Khuen Hedervary, governatore della Croazia, di costituire il nuovo gabinetto. I ministri ungheresi dimissionari ripartono stasera per Budapest.

Budapest, 1. — Secondo La Budapest Correspondenz Khuen ha accettato il mandato di costituire il nuovo gabinetto a condizione che l'intero programma del ministro Wekerle rimanga intatto e le riforme ecclesiastiche da esso proposte sieno immediatamente realizzate.

Vienna, 1. — La Budapest Correspondenz annunzia che Wekerle terrà la direzione, la presidenza del Consiglio e il ministero delle finanze fino alla nomina definitiva del successore.

Il conte Khuen Hedervary accettò l'incarico di formare il nuovo gabinetto colla espressa condizione di avere il pieno concorso di Wekerle e di tutto il partito liberale e coll'intendimento di non fare entrare nella futura maggioranza elementi non appartenenti al partito liberale. Dopo una lunga conferenza coi colleghi presenti a Vienna, Wekerle ritornò a Budapest per conferire coi principali uomini politici. Tutti i membri del gabinetto Wekerle sono solidali.

Parlato francese

Dichiarazione del nuovo Gabinetto

Parigi, 1. — Camera — Dupuy legge la dichiarazione ministeriale contenente il programma del nuovo Ministero, affermando i sentimenti repubblicani e democratici del nuovo gabinetto, insistente sulla necessità di far trionfare le riforme sociali, finanziarie ed economiche.

Quanto alla politica estera il nuovo gabinetto dichiara che manterrà la continuità

di intenti e di relazioni che permise alla Francia di riprendere un posto degno della sua storia. Sarà vigile custode degli interessi della Francia ed energico difensore dei suoi diritti (applausi dalla sinistra e dal centro).

La Camera rinvia a lunedì lo svolgimento dell'interpellanza Goblet sulla costituzione antiparlamentare del nuovo gabinetto. La Camera e le tribune, compresa quella diplomatica, sono molto affollate. Assiste dalla tribuna diplomatica l'ambasciatore italiano Resmann.

Mercier, ministro della guerra, rispondendo ad un'interrogazione di Lé Herrissò sull'affare Turpin, confuta tutte le affermazioni di quest'ultimo e lo accusa di aver ingannato Freycinet, la Società colla quale aveva trattato e le potenze estere a cui offriva la melinite, di cui non possedeva nemmeno la ricetta di sua invenzione, essendo stata sensibilmente modificata dalla Commissione tecnico-militare. Il ministro esprime la convinzione che si tratti di un affare di ricatto (interruzioni dall'estrema sinistra, applausi dalla sinistra e dal centro).

Paulin Mery converte l'interrogazione in interpellanza.

TELEGRAMMI

Parigi 1 — La commissione delle dogane ritornando sul suo voto ha fissato i dazi sulle uve e sui fichi secchi a 60 franchi la tariffa generale massima ed a 40 quella minima.

Berlino 1 — La Reichsanzeiger pubblica la seguente comunicazione: per ordine dell'imperatore i sottoscritti asportarono dalla guancia sinistra dell'imperatore un piccolo tumore encistico. L'operazione si è compiuta in pochi minuti senza narcotici. Firmati i dottori Bergmann, Leuthold e Schlanze.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o suvenuta cronica.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6 0/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli Utili Sociali.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

« JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilitin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Sellers.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

Acqua di Cilli Rohitsch (Vedi avviso IV pagina).

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE ARREDI DA CHIESA
Balacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelli per SSm) Viatico, B. catti con oro e senza, Damasch, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiori oro e argent., ecc.
Specialità Draperie nere per Ecclesiastici. — PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo eliser Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Verdesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buecole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

AVVISO

Come per lo passato, i se. toscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Olli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e Fr. Schuster di Rohitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Botteghina Dorta V. Paolo Cancian.

Deposito all'ingresso Sub. Aquileis.

FILI DORTA.

GIORNALE di KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, induttore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entra nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta l'Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP l'organo il più autorevole e più esteso del movimento Kneipp. — Con lens oltre a scritti originali dell'illustre parroco bavarese, una copiosa serie di articoli di medici seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4,5 reale.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6,20.

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulenza intorno a malattie speciali sul periodo stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. — Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grove, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure compr. se 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUGVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruk (Tirolo).

422
immagini di Sauti in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sapere si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri L. 2,2 per 100 litri L. 4 con relativa istruttoria